



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

INDICE	
STATO PATRIMONIALE	6
CONTO ECONOMICO	10
RENDICONTO FINANZIARIO.....	12
NOTA INTEGRATIVA.....	13
Attività svolta	13
Appartenenza a un Gruppo.....	13
Criteri di formazione	14
Criteri di valutazione	15
Dati sull'occupazione	18
ATTIVITÀ	19
B) Immobilizzazioni	19
Immobilizzazioni immateriali	19
C) Attivo circolante.....	21
D) Ratei e risconti.....	24
PASSIVITÀ	25
A) Patrimonio netto	25
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.....	26
D) Debiti	27
E) Ratei e risconti	28
CONTI D'ORDINE	28
A) Valore della produzione	29
B) Costi della produzione	30
C) Proventi e oneri finanziari	34
E) Proventi e oneri straordinari	35

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2010.....	37
le attività in sintesi	37
ANALISI DELLA SITUAZIONE REDDITUALE.....	40
analisi della situazione patrimoniale	44
Aspetti relativi all'ORGANIZZAZIONE.....	46
NUOVA SEDE	47
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	48
Evoluzione prevedibile della gestione	48
Proposte all'assemblea	50

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2010	31/12/2009
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
3) Diritti di brevetto ind. e utilizzo opere ing.	743.913	831.434
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.400	4.800
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	227.653	362.706
7) Altre	283.382	418.140
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	1.257.348	1.617.080
<i>II) Immobilizzazioni materiali</i>		
4) Altri beni	530.688	694.698
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	241.569	0
Totale immobilizzazioni materiali (II)	772.257	694.698
<i>III) Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)		0
Totale immobilizzazioni (B)	2.029.605	2.311.778
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I) Rimanenze</i>		
4) Prodotti finiti e merci	850	1.900
Totale rimanenze (I)	850	1.900
<i>II) Crediti</i>		
1) Verso clienti		
a) Esigibili entro 12 mesi	10.154.475	1.312.636
Totale crediti verso clienti (1)	10.154.475	1.312.636
4) Verso controllanti		
a) Esigibili entro 12 mesi	318.000	300.000
Totale crediti vs controllanti (4)	318.000	300.000
4 ter) Imposte anticipate	765	2.438
Totale imposte anticipate (4ter)	765	2.438
5) Verso altri		
a) Esigibili entro 12 mesi	483.800	1.755.288
b) Esigibili oltre 12 mesi	13.023	13.023
Totale crediti verso altri (5)	496.823	1.768.311
Totale crediti (II)	10.970.063	3.383.385

ATTIVO	31/12/2010	31/12/2009
III) Attività finanz. che non costit. immobiliz.		
6) Altri titoli	2.577.441	2.545.119
Totale att. fin. che non cost. imm. (III)	2.577.441	2.545.119
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	9.666.835	15.431.917
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	2.220	3.063
Totale disponibilità liquide (IV)	9.669.055	15.434.979
Totale attivo circolante (C)	23.217.409	21.365.383
D) RATEI E RISCONTI		
- Ratei attivi	17.504	14.814
- Risconti attivi	1.780.968	1.798.517
Totale ratei e risconti attivi (D)	1.798.472	1.813.331
TOTALE ATTIVO	27.045.486	25.490.492

PASSIVO	31/12/2010	31/12/2009
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	2.500.000	2.500.000
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III) Riserve di rivalutazione		
IV) Riserva legale	537.567	537.567
V) Riserve statutarie		
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII) Altre riserve	5.922.728	4.871.706
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo		
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	1.337.762	1.051.022
Totale patrimonio netto (A)	10.298.057	8.960.295
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi rischi e oneri (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	625.145	507.200
D) DEBITI		
6) Acconti		
a) Entro 12 mesi	858.628	882.277
Totale acconti (6)	858.628	882.277
7) Debiti verso fornitori		
a) Entro 12 mesi	13.451.881	12.648.286
Totale debiti verso fornitori (7)	13.451.881	12.648.286
12) Debiti tributari		
a) Entro 12 mesi	258.970	423.865
Totale debiti tributari (12)	258.970	423.865
13) Debiti vs istituti di prev. e segur. sociale		
a) Entro 12 mesi	202.041	176.074
Totale debiti vs ist. prev. e segur. soc. (13)	202.041	176.074
14) Altri debiti		
a) Entro 12 mesi	1.342.212	1.882.602
Totale altri debiti (14)	1.342.212	1.882.602
Totale debiti (D)	16.113.732	16.013.103
E) RATEI E RISCOINTI		
- Ratei passivi	8.552	9.894
Totale ratei e risconti passivi (E)	8.552	9.894
TOTALE PASSIVO	27.045.486	25.490.492

CONTI D'ORDINE		
Fidejussioni ricevute	103.875	3.875
TOTALE CONTI D'ORDINE	103.875	3.875

CONTO ECONOMICO		
	31/12/2010	31/12/2009
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.812.753	14.837.509
2) Variaz. riman. prod. in lav., semilav. e finiti	0	1.650
5) Altri ricavi e proventi		
a) Vari	164.157.408	158.843.273
Totale altri ricavi e proventi (5)	164.157.408	158.843.273
Totale valore della produzione (A)	178.970.161	173.682.431
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussid., di consumo e merci	56.434	61.566
7) Per servizi	170.788.282	165.567.592
8) Per godimento di beni di terzi	279.297	299.339
9) Per il personale		
a) Retribuzioni	2.566.092	2.349.951
b) Oneri sociali	839.244	776.882
c) Trattamento di fine rapporto	171.969	158.926
e) Altri costi	183.661	257.580
Totale costi per il personale (9)	3.760.966	3.543.338
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.092.409	1.123.484
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	423.867	769.669
d) Svalutaz. crediti attivo circ. e disp. liquide	51.028	102.000
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	1.567.304	1.995.153
11) Variaz. rim. mat. prime, suss., di cons. e merci	1.050	0
14) Oneri diversi di gestione	237.856	239.219
Totale costi della produzione (B)	176.691.189	171.706.206
Differ. tra valore e costi della produzione (A-B)	2.278.972	1.976.225
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
c) Da titoli iscritti nell'att. circ. non partec.	32.484	15.599
d) Proventi diversi dai precedenti		
- Altri	212.832	221.794
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	212.832	225.780

Totale altri proventi finanziari (16)	245.317	237.393
17) Interessi e altri oneri finanziari		
d) Altri	350.137	347.400
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	350.137	347.400
17-bis) Utili e perdite su cambi		
a) Utili su cambi		0
b) Perdite su cambi	-100	
Totale utili e perdite su cambi (17-bis)	-100	0
Totale prov. e oneri finanz (C) (15+16-17+-17-bis)	-104.921	-110.007
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante		0
Totale svalutazione titoli iscritti nell'attivo circolante(17c)	0	0
Totale rettifiche attività finanz. (D) (18-19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
b) Altri proventi straordinari	81.628	61.861
Totale proventi straordinari (20)	81.628	61.861
21) Oneri straordinari		
3) Varie	64.716	129.112
Totale oneri straordinari (21)	64.716	129.112
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	16.912	-67.252
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	2.190.963	1.798.967
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	851.528	745.588
b) Imposte differite e anticipate	1.673	2.357
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	853.201	747.945
23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.337.762	1.051.022

RENDICONTO FINANZIARIO

	2010
Fonti di finanziamento:	
Utile (perdita) dell'esercizio	1.337.762
Ammortamenti	1.516.276
Accantonamenti TFR al netto degli utilizzi	117.945
Altri accantonamenti	0
(Aumento)/Diminuzione crediti	-7.610.327
(Aumento)/Diminuzione rimanenze	1.050
(Aumento)/Diminuzione ratei e risconti attivi	14.859
Aumento /(Diminuzione) fornitori	803.595
Aumento /(Diminuzione) debiti	-679.318
Aumento /(Diminuzione) ratei e risconti passivi	-1.342
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione reddituale	- 4.499.499
Impieghi di liquidità:	
Acquisti di cespiti	1.234.103
Flusso di cassa complessivo	- 5.733.602
Liquidità all'inizio	17.980.098
Liquidità alla fine	12.246.496
	-5.733.602

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dr. Giovanni Vigneri

NOTA INTEGRATIVA

ATTIVITÀ SVOLTA

La società opera nel settore dei servizi telematici. È la società informatica del notariato, nata nel 1997 per gestire l'informatizzazione dei processi documentali dei notai e l'interazione con la Pubblica Amministrazione; ha realizzato con la R.U.N. Rete Unitaria del Notariato tutte le applicazioni di e-government del notariato italiano: sistemi di servizi integrati capaci di colloquiare tra loro e con la PA. Per ulteriori informazioni in merito all'attività svolta dalla società, si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

APPARTENENZA A UN GRUPPO

La società non appartiene ad alcun gruppo.

L'azionista di maggioranza è il Consiglio Nazionale del Notariato, che detiene il 90% del capitale sociale. La società è soggetta alla sua direzione e coordinamento. Il 10% del capitale è detenuto dalla Cassa Nazionale del Notariato.

Nella seguente tabella sono riportati i dati salienti tratti dall'ultimo bilancio approvato dal Consiglio Nazionale del Notariato:

Bilancio del Consiglio Nazionale del Notariato alla data del 31 dicembre 2009 (dati in migliaia di Euro)

Stato patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni	2.310
Crediti	7.425
Investimenti finanziari	226
Disponibilità	11.810
Totale	21.771

PASSIVO

Patrimonio netto	10.136
Fondi per rischi e oneri	3.000
Fondi previdenziali	4.726
Debiti e residui passivi	3.909
Totale	21.771

Conto economico

ENTRATE

Entrate contributive	26.631
Altre entrate	793
Entrate non finanziarie	264
Totale	27.688

SPESE

Uscite correnti	27.651
Uscite non finanziarie	1.344
Disavanzo dell'esercizio	(1.307)
Totale	27.688

Nel corso della normale attività gestionale dell'esercizio sono state effettuate operazioni con la società controllante di carattere commerciale, come risulta dai crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante e dalle altre informazioni sulle transazioni economiche riportate nella relazione sulla gestione.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente ai principi di redazione dell'art. 2423 bis del Codice Civile e dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, integrati dai Principi emanati dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (Cndcec).

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico contraddistinte da numeri arabi e da lettere maiuscole, e previste dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, non sono indicate se hanno saldo zero nell'esercizio in corso.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico e la presente Nota Integrativa esprimono i valori arrotondati all'unità di Euro salvo ove espressamente specificato altrimenti.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalla legislazione vigente. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richiesta da una specifica disposizione di legge.

L'andamento della gestione della società, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, l'evoluzione prevedibile della gestione, sono descritti nella Relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori della Società, cui si rimanda.

Si attesta inoltre che:

- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto nel presupposto della **continuità aziendale**.

I criteri utilizzati per la valutazione delle poste di bilancio al 31-12-2010 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

L'applicazione del **principio di prudenza** ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al **principio di competenza**, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

I. IMMOBILIZZAZIONI

IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. I valori sono iscritti secondo il criterio della competenza ed ammortizzati in base alla ripartizione della loro utilità e funzionalità pluriennale, della loro durata economica.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in tre anni.

Le concessioni di licenze e marchi sono ammortizzate in cinque anni.

Nella voce "altre" sono compresi gli oneri pluriennali relativi ai costi di progettazione ed ampliamento dei beni immobili in locazione e sono ammortizzati in relazione alla durata del contratto di locazione.

MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Mobili e arredi: otto anni
- Macchine per ufficio elettroniche: tre anni

II. RIMANENZE DI MERCI

Le rimanenze di prodotti destinati alla rivendita sono valutate al costo specifico d'acquisizione.

III. CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

IV. DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. I Debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

V. RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

VI. TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti al 31 dicembre 2010. Esso è calcolato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dei trasferimenti a fondi pensionistici, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

VII. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza economica e temporale e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

VIII. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono iscritte al valore nominale.

IX. CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti. Essi sono allineati ai cambi correnti alla chiusura dell'esercizio accreditando o addebitando il conto economico dei rispettivi utili o perdite.

X. GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

XI. RICAVI, PROVENTI, COSTI ED ONERI

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri vengono rilevati nel rispetto del principio della competenza economica temporale.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

	Dip. iniziali	Assunzioni	Dismissioni	Dip. finali	Dip. medi
Dirigenti	4	0	0	4	4,00
Impiegati	47	3	1	49	48,38
Totali	51	3	1	53	52,38

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del Commercio e Terziario.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

B) IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazioni
1.257.348	1.617.080	-359.732

Si riporta di seguito l'analisi delle movimentazioni intervenute.

	Saldo al 1-1-2010	Acquisti	Ammort.	Messa in e- esercizio	Saldo al 31-12-2010
Software e Profess. services	831.434	531.724	-955.251	336.006	743.913
Concessioni, licenze, marchi	4.800		-2.400		2.400
Migliorie su beni di terzi	418.140		-134.758		283.382
Acconti a fornitori per acq. Imm.	362.706	200.953		-336.006	227.653
Totale	1.617.080	732.677	-1.092.409	=	1.257.348

Per l'analisi degli investimenti effettuati nell'esercizio si rinvia alla Relazione sulla gestione.

XII. II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazioni
772.257	694.699	77.559

Si riporta di seguito l'analisi delle movimentazioni intervenute.

	Saldo al 1-1-2010	Acquisti	Dismissioni	Saldo al 31-12-2010
Costo				
Arredi	419.159			419.159
Macchine elettroniche	5.505.893	259.856		5.765.749
Immobilizzazioni in corso	0	241.569		241.569
Totale	5.925.052	501.425		6.426.477
Fondo ammortamento				
Arredi	234.022	37.755		271.777
Macchine elettroniche	4.996.332	386.112		5.382.444
Totale	5.230.353	423.867		5.654.220
Immobilizzazioni nette				
Arredi	185.137	-37.755		147.382
Macchine elettroniche	509.561	-126.256		383.306
Immobilizzazioni in corso	0	241.569		241.569
Totale	694.699	77.559		772.257

Per l'analisi degli investimenti effettuati nell'esercizio, si rinvia alla Relazione sulla gestione. Sulle immobilizzazioni della società non sussistono ipoteche o altri gravami.

OPERAZIONE DI LEASING FINANZIARIO

Il 21 dicembre 2006 la società ha sottoscritto un contratto di leasing immobiliare quindicennale per l'immobile sito in Roma destinato a divenire la sede sociale. Si tratta di una complessa operazione finanziaria che comprende sia l'acquisizione dell'immobile che la sua ristrutturazione. Il valore complessivo dell'operazione è di circa 15 milioni, comprensivo dei costi sostenuti per la ristrutturazione dell'immobile che è stato acquisito ad un prezzo di Euro 6.500.000.

Il tasso del leasing, che è indicizzato trimestralmente secondo il Libor tre mesi lettera, inizialmente era del 4,309%, al 31 dicembre 2007 era al 5,40%, al 31 dicembre 2008 era al 5,06% ed al 31/12/2009 era al 1,31% e al 31 dicembre 2010 è al 1,66%. La società ha corrisposto al momento della stipula del contratto un maxi canone pari a Euro 1.500.000 che, in accordo alla prassi contabile, è oggetto di un risconto attivo secondo il periodo di durata del contratto di leasing; questo entrerà in ammortamento dal momento dell'ultimazione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile, ovvero nel corso del 2011. Le operazioni di ristrutturazione si sono concluse agli inizi del 2011 e nel corso dell'anno verranno corrisposti i canoni di leasing; per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Alla data del 31 dicembre 2010 quindi, qualora l'immobile fosse stato considerato tra le immobilizzazioni materiali della società, sarebbe stato iscritto ad un valore di circa Euro 13 milioni sul quale non sarebbe stato effettuato alcun ammortamento in quanto considerato immobilizzazione in corso. La società ha sostenuto nel 2010 oneri finanziari connessi all'operazione pari a circa 140 mila euro, come più avanti descritto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

XIII. I. RIMANENZE

Saldo al 31-12-2009	Saldo al 31-12-2008	Variazioni
850	1.900	-1.050

Trattasi di giacenze di lettori per smart card, acquistati per la rivendita nell'ambito delle attività connesse al rilascio della firma digitale.

XIV. CREDITI

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
Verso clienti	10.154.475	1.312.636	8.841.839
Verso controllanti	318.000	300.000	18.000
Crediti per imposte anticipate	765	2.438	-1.673
Verso altri	496.822	1.768.311	-1.271.488
TOTALE	10.970.062	3.383.385	7.586.678

Il saldo, che è interamente vantato verso debitori italiani, è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 m	Oltre 12 m	Oltre 5anni	Totale
Verso clienti	10.154.475			10.154.475
Verso controllanti	318.000			318.000
Crediti per imp. anticipate	765			765
Verso altri	483.800	13.023		496.823
TOTALE	10.957.040	13.023		10.970.063

I crediti verso clienti sono così costituiti:

	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
Crediti verso clienti	411.796	1.517.214	-1.105.418
Crediti verso clienti per fatture da emettere	10.242.535	313.838	9.928.697
Note di credito da emettere	-3.761	-21.507	17.746
Fondo svalutazione crediti	-178.095	-196.908	18.813
TOTALE	10.472.475	1.612.636	8.859.838

La diminuzione del saldo dei crediti verso clienti rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente al potenziamento dell'azione di recupero crediti effettuata durante l'esercizio, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal nuovo sistema informativo aziendale (ERP). Nell'ambito di quest'operazione, è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti per euro 69.841, a copertura di vecchi crediti divenuti inesigibili, come da documentazione agli atti. Si è ritenuto altresì di effettuare un accantonamento di circa 51 mila Euro al Fondo per adeguare la sua capienza alla copertura di eventuali perdite future.

I crediti per imposte anticipate al 31 dicembre 2010 pari a euro 765 rappresentano l'imposta eccedente l'ammontare di competenza dell'esercizio, calcolata sulla quota delle spese di rappresentanza sostenute, per un terzo del loro ammontare, ma fiscalmente ammessa in deduzione in quote costanti in esercizi futuri.

I crediti verso altri al 31-12-2010 sono così costituiti:

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Crediti per anticipi forniture	1.063	1.495	-432
Crediti per somme versate presso la Conservatoria	381.681	1.473.180	-1.091.500
Crediti vs Poste per affrancatura di corrispondenza	8.840	2.344	6.497
Crediti per incassi diversi da versare	80.151	74.411	5.740
Crediti vs Erario per acconti Imposte dirette	-	201	-201
Crediti vs Erario per acconti IVA		197.225	-197.225
Crediti vs Istituti di previdenza e assistenza	4.006	-	4.006
Crediti diversi	21.082	19.455	1.626
TOTALE	496.823	1.768.311	-1.271.488

Non sussistono crediti con scadenza superiore a 5 anni.

XV. III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

ALTRI TITOLI

Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazioni
2.577.441	2.545.119	32.322

Rappresentano la consistenza al 31-12-2010 delle attività finanziarie affidate a due primari Istituti bancari allo scopo di investire le eccedenze di liquidità. La valutazione del portafoglio titoli al 31-12-2010 è di € 2.585.202. La suddetta attività di gestione ha prodotto interessi su titoli relativi a cedole incassate e/o maturate durante l'anno su obbligazioni per euro 42.763 pari a un rendimento di circa il 3,32%. Gli smobilizzi effettuati in corso d'anno dai gestori hanno generato un utile di negoziazione che è pari a circa all'1% su base consolidata.

Il prospetto che segue riassume per tipologia d'investimento la consistenza della voce:

Descrizione	Costo acquisto	saldo acquisti/(vendite)	Utile (perdita) di negoziazione	interessi su titoli	Situazione al 31/12/2010	Utile (perdita) non realizzata
Gestioni patrimoniali	890.341	11.481	-350	31.966	901.822	242
Obbligazioni e altri strumenti	396.695	104.857	-2.289	10.797	501.552	-267
Fondi comuni di investimento	1.258.083	-84.016	19.760	0	1.174.067	144.822
	2.545.119	32.323	17.121	42.763	2.577.441	144.797

XVI. IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazioni
9.669.055	15.434.979	-5.765.924

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide presso banche e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Il decremento rispetto allo scorso esercizio è essenzialmente dovuto al rinvio al 2011 della fatturazione della seconda quindicina di dicembre.

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Depositi bancari e postali	9.666.835	15.431.917	-5.765.082
Denaro e altri valori in cassa	2.220	3.062	-842
TOTALE	9.669.055	15.434.979	-5.765.924

D) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazioni
1.798.472	1.813.331	-14.859

RATEI ATTIVI

Comprende € 17.504 di ratei di interessi attivi maturati sui titoli in portafoglio e su conti correnti bancari di competenza dell'esercizio che verranno materialmente incassati con la prima cedola e/o accreditati sul conto nell'esercizio successivo.

RISCONTI ATTIVI

La voce più significativa è rappresentata da Euro 1.500.000 relativa al risconto integrale del maxi canone del contratto di leasing immobiliare per i cui dettagli si rimanda al commento ed alle informazioni riportate alla voce immobilizzazioni. Vi sono poi i risconti di canoni di manutenzione delle apparecchiature Ced e di rete per circa Euro 116 mila, dei canoni di manutenzione connesse all'infrastruttura PKI e PEC per circa Euro 86 mila, della quota CRAL dipendenti CNN-Notartel per circa Euro 33.334, di canoni di manutenzione hw e sw per circa 25 mila Euro, del canone di collegamento telematico al CED della Cassazione per circa 25 mila Euro, della quota per corsi di formazione al personale per circa 35 mila Euro, delle quote di competenza dell'esercizio successivo del premio polizze assicurative varie per circa 7 mila Euro, abbonamenti per 3.600 euro, canoni di noleggio apparecchiature per euro 600.

PASSIVITÀ
A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazioni
10.298.057	8.960.295	1.337.762

In data 29 aprile 2010, l'assemblea dei soci, convocata ai sensi dell'art. 2364 cod. civile, ha deliberato di destinare l'utile di esercizio 2009, pari ad Euro 1.051.022, come esposto nella tabella che riporta la movimentazione del patrimonio netto relativa agli ultimi due esercizi:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di utili a nuovo	Riserva finanziamento nuovo Sede	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.500.000	537.567	4.861.154	0	510.552	8.409.273
Destinazione del risultato dell'esercizio			10.552		-510.552	-500.000
Risultato dell'esercizio precedente					1.051.022	1.051.022
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.500.000	537.567	4.871.706	0	1.051.022	8.960.295
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- altre riserve (Utili a nuovo)			-1.948.978	1.948.978		0
- riserva finanziam. nuova sede				1.051.022	-1.051.022	0
Risultato dell'esercizio corrente					1.337.762	1.337.762
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.500.000	537.567	2.922.728	3.000.000	1.337.762	10.298.057

Si riportano, inoltre, nella seguente tabella le informazioni riguardanti l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle riserve che costituiscono il patrimonio netto, nonché la loro utilizzazione nei precedenti esercizi:

Prospetto informativo sulle riserve che costituiscono il patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione*	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copert. perdite	per altre ragioni
Capitale	2.500.000				
Riserve di utili:					
Riserva Legale	537.567	B	-		
Utili portati a nuovo	2.922.728	A,B,C	2.922.728	Nessuna	1.948.978***
Finanziam. nuova sede	3.000.000	A,B,C	3.000.000	Nessuna	Nessuna
TOTALE			5.922.728		
Quota non distribuibile**			283.381		
Residua quota distribuibile			5.639.347		

***NOTE**

A per aumento di cap. sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione utili ai soci

** rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426 c. 5)

*** trasferita a riserva finanziamento nuova sede

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al31-12-2010	Saldo al31-12-2009		Variazioni			
625.145	507.200		117.945			
Saldo al 1-1-2010	accantonam. dell'esercizio	importi liqui-dati	Decrem. Ai sensi D.Lgs. 47/2000	TFR destinato a Fondi inte-grativi	Saldo al 31-12-2010	
T.F.R.	507.200	171.969	22.315	1.615	30.095	625.145

Costituisce il debito della società nei confronti del personale per il trattamento di fine rapporto ed è calcolato in ossequio alla normativa vigente. Si è incrementato rispetto allo scorso esercizio di circa € 118 mila per effetto dell'accantonamento della quota maturata nell'anno, del suo utilizzo per la liquidazione di acconti richiesti per Euro 22 mila e miglioramenti pensionistici per Euro 30 mila.

D) DEBITI

Descrizione	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
Acconti	858.628	882.277	-23.649
Debiti verso fornitori	13.451.881	12.648.286	803.595
Debiti tributari	258.970	423.865	-164.895
Debiti verso istituti di previdenza	202.041	176.074	25.967
Altri debiti	1.342.212	1.882.602	-540.389
TOTALE	16.113.732	16.013.103	100.629

I debiti sono valutati al loro valore nominale e non ve ne sono con scadenze oltre i 12 mesi. La ripartizione dei debiti secondo l'area geografica è la seguente:

Descrizione	Italia	Estero	Totale
Acconti	858.628	-	858.628
Debiti verso fornitori	13.451.881	-	13.451.881
Debiti tributari	258.970	-	258.970
Debiti verso istituti di previdenza	202.041	-	202.041
Altri debiti	1.342.212	-	1.342.212
TOTALE	16.113.732	-	16.113.732

DEBITI TRIBUTARI

Sono costituiti da Euro 89.044 per debiti IRES e da Euro 17.687 per debiti IRAP (al netto degli acconti versati nel 2010), da euro 40.232 per Iva a debito relativa al mese di dicembre (al netto dell'acconto versato nello stesso mese di dicembre 2010), da Euro 96.781 per ritenute operate sugli stipendi del personale dipendente nel mese di dicembre 2010, da Euro 18.535 per ritenute operate a professionisti nel mese di dicembre 2010.

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI

Rappresentano il debito verso gli Istituti Previdenziali e Assistenziali per i contributi sulle retribuzioni di dicembre 2010 per Euro 116.177; i debiti nei confronti dei fondi integrativi per Euro 32.836. Include inoltre l'accantonamento stanziato per contributi su ferie maturate e non godute dal personale dipendente e su ratei di 14° mensilità di competenza dell'esercizio per Euro 53.026.

ALTRI DEBITI

La voce "Altri debiti" è così dettagliata:

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Debiti verso dipendenti per retribuzioni differite (14^ mensilità e ferie)	186.804	159.690	27.114
Depositi cauzionali	1.144.454	1.118.954	25.500
Azionisti c/dividendi	-	500.000	-500.000
Altri debiti diversi	10.954	103.958	-93.004
TOTALE	1.342.212	1.882.602	-540.390

E) RATEI E RISCONTI

RATEI PASSIVI:

Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazioni
8.552	9.894	-1.342

Non sussistono ratei aventi durata superiore a cinque anni. I ratei passivi sono relativi a commissioni di gestione fondi e incasso su carte di credito.

CONTI D'ORDINE

	Saldo al 31-12-2010	Saldo al 31-12-2009	Variazioni
Fidejussioni ricevute	103.875	3.875	100.000

Trattasi di una fidejussione prestate dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, in data 21 maggio 2010 a favore di Infocamere Spa, fino a concorrenza massima di Euro 100.000 a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata con il Infocamere Spa per l'accesso telematico al servizio denominato "Sportello pratiche". Tale fidejussione sarà valida fino al 31/12/2012.

Include, inoltre, una fidejussione prestata dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, in data 10 gennaio 2002 a favore del Ministero della Giustizia, fino a concorrenza massima di Euro 3.875 a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata con il Ministero per l'accesso telematico negli archivi del CED della Corte Suprema di Cassazione. Tale fidejussione sarà valida fino allo svincolo da parte del Ministero.

CONTO ECONOMICO

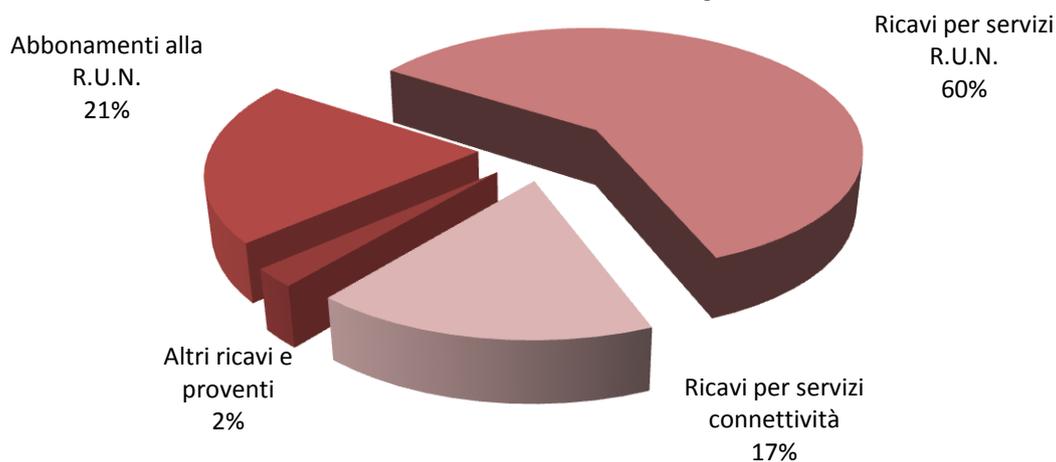
A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è analizzato nella seguente tabella e si è incrementato complessivamente rispetto allo scorso esercizio del 3% ad opera principalmente dei maggiori ricavi registrati per i servizi della RUN, in particolare per le Pratiche Telematiche, come meglio analizzato nella Relazione sulla Gestione.

	2010	2009	variazioni
Ricavi per vendita di hardware/software	15.233	14.097	1.136
Ricavi per collegamenti alla R.U.N.	3.080.783	3.084.339	-3.556
Ricavi per servizi della R.U.N.	173.013.365	167.663.719	5.349.646
Ricavi della convenzione C.N.N.	328.000	310.000	18.000
Ricavi per servizi ADSL	2.503.151	2.578.342	-75.191
Ricavi per servizi UMTS	24.292	26.139	-1.847
Altri ricavi e proventi	5.337	4.146	1.191
Variazione rimanenze	-	1.650	1.650
Totale	178.970.161	173.682.432	5.287.729

Si ritiene opportuno evidenziare che l'ammontare dei ricavi per servizi della RUN suesposti, includono un importo pari a Euro 164.152.062 di importi riferiti a bolli, diritti di segreteria, diritti annuali che vengono riaddebitati agli utenti senza margine di contribuzione (vedi infra Relazione sulla Gestione).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni



B) COSTI DELLA PRODUZIONE

2010	2009	Variazioni
176.691.189	171.706.206	4.984.983

descrizione	2010	2009	variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	56.434	61.566	-5.132
Servizi	170.788.282	165.567.592	5.220.690
Godimento di beni di terzi	279.297	299.339	-20.042
Salari e stipendi	2.566.092	2.349.951	216.141
Oneri sociali	839.245	776.882	62.363
Trattamento di fine rapporto	171.969	158.926	13.043
Altri costi del personale	183.661	257.580	-73.920
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.092.409	1.123.484	-31.075
Ammortamento immobilizzazioni materiali	423.867	769.669	-345.802
Svalutazione crediti attivo circolante	51.028	102.000	-50.972
Variazioni rimanenze merci	1.050	0	1.050
Oneri diversi di gestione	237.856	239.219	-1.363
TOTALE	176.691.189	171.706.206	4.984.983

I. ACQUISTI DI MERCI

Riguardano acquisti di prodotti hardware e software destinati alla rivendita per circa Euro 13.397, acquisti di materiale di consumo e cancelleria per complessivi Euro 43.037.

II. COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi sono analizzati nella seguente tabella.

	2010	2009	variazioni
Costi tecnici nodo R.U.N.	1.086.495	1.127.368	-40.873
Costi per servizi della R.U.N.	164.617.773	159.000.688	5.617.085
Costi per connettività ADSL	2.874.234	3.314.719	-440.486
Costi per connettività UMTS	82.878	98.209	-15.331
Costi per coll. HDSL Strutt. Notariato	351.966	351.047	919
Costi BDN	158.815	176.323	-17.508
Consulenze tecniche	161.815	127.940	33.875
Altre consulenze	143.175	121.963	21.212
Emolumenti Amm. Ri e Sindaci	114.604	81.942	32.662
Altri generali ed amministrativi	1.133.458	1.100.072	33.386
Costi per servizi PEC	60.000	63.999	-3.999
Costi per sistemi videoconferenza	3.069	3.321	-252
Totale	170.788.282	165.567.592	5.220.690

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi spettanti agli amministratori (Euro 30.000) e al Collegio sindacale (Euro 84.600), interamente corrisposti nell'esercizio.

COSTI TECNICI NODO R.U.N.®

I costi tecnici per il nodo R.U.N.® sono complessivamente diminuiti di circa il 3.6% essenzialmente per i minori oneri derivanti dai canoni di collegamento degli studi notarili a seguito dell'entrata in esercizio di nuove modalità di accesso alla R.U.N.®. Gli altri costi tecnici comprendono dal 2010 i costi delle convenzioni MIBAC e PCT (35mila e 40 mila Euro). Nella tabella che segue, vengono analizzati i dettagli dei costi per i collegamenti telematici, comparati ai saldi risultanti al 31-12-2009:

Descrizione servizio	2010	2009	Variazioni
Canoni CDN collegam. Ag. del Territorio	11.025	21.851	-10.826
Canoni CDN collegamento ACI	2.459	2.570	-111
Canoni CDN collegamento Infocamere	30.298	17.703	12.595
Canoni collegamenti Studi Notarili	428.309	551.044	-122.735
Canoni "Verde in Rete" Wind	27.816	32.115	-4.299
Canoni Interbusiness/Gigabusiness	51.000	51.000	0
Canoni accesso Fastweb	210.362	203.561	6.801
Canoni collegamento Disaster recovery	188.600	188.600	0
Altri	136.626	58.924	77.702
Totali	1.086.495	1.127.368	-40.873

COSTI PER SERVIZI DELLA R.U.N.®

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei costi per servizi di visura sostenuti nell'esercizio comparati ai saldi risultanti al 31-12-2009:

Descrizione servizio	2010	2009	Variazioni
Servizi Infocamere	90.397.130	87.168.763	3.228.367
Servizi UTE- Conservatorie	73.342.510	70.962.994	2.379.515
Servizi IPZS	201.177	211.244	-10.067
Servizi ACI	110.803	123.816	-13.013
Servizi Tavolare TN-BZ	566.154	533.871	32.282
Totali	164.617.773	159.000.688	5.617.085

COSTI PER COLLEGAMENTI ADSL/UMTS

Riguardo ai costi per i collegamenti ADSL, come già esposto nella parte descrittiva dei ricavi, la società ribalta senza margine sui propri clienti il canone che riconosce al fornitore del servizio. Il costo complessivo sostenuto nell'esercizio, pari a Euro 2.874.233 è comprensivo dei costi che rimangono in carico alla società e non vengono direttamente riaddebitati agli utenti, relativi a costi di gestione del servizio dedicato agli utenti della RUN svolto da Telecom. Analogamente, i costi per connettività UMTS ammontano ad Euro 82.878 e vengono sostanzialmente ribaltati senza margine ai propri clienti.

COSTI PER SERVIZI HDLS ALLE STRUTTURE PERIFERICHE DEL NOTARIATO

Sono stati sostenuti costi per circa 352 mila Euro per la gestione delle infrastrutture per la connettività in banda larga per tutte le scuole del notariato da utilizzare per la multivideoconferenza nell'ambito delle attività di e-learning da parte delle scuole e della connettività in banda larga di tutti i CND per le attività connesse alla gestione della PKI.

COSTI BANCHE DATI

I costi relativi all'area di attività delle Banche Dati si riferiscono al canone annuale per il collegamento e l'accesso al CED della Cassazione, alla fornitura di documentazione per la Banca Dati Notarile con l'Istituto di Documentazione Giuridica del CNR, con IPSOA e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

CONSULENZE TECNICHE, ALTRE CONSULENZE, ALTRI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

Si tratta di costi sostenuti per manutenzioni e riparazioni ordinarie per Euro 436.653 circa, servizi commerciali per Euro 368.568 circa, utenze varie, inclusi servizi generali (recapito, mailing in outsourcing) per Euro 206.846 circa, per consulenze tecniche amministrative per Euro 93.790, per consulenze relative alla certificazione di qualità per Euro 49.384, costi per pulizie uffici per Euro 72.774 circa, consulenze tecniche informatiche per Euro 161.815, viaggi e trasferte per circa Euro 21.968.

III. AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali così come la svalutazione dei crediti commerciali iscritti nell'attivo circolante sono stati commentati nell'analisi delle variazioni delle corrispondenti voci dello stato patrimoniale.

IV. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Assicurazioni	46.379	45.722	657
Legge 626	6.902	6.938	-36
Erogazioni ad Onlus	42.155	13.900	28.255
Smaltimento rifiuti/tassa N.U.	24.185	31.328	-7.143
oneri tributari	54.407	53.701	706
oneri vari	0	2.973	.2.973
libri e abbonamenti	0	2.757	-2.757
ademp societari	4.721	8.663	-3.942
Valori bollati	8.321	2.984	5.337
Costi indeducibili	50.787	70.254	-19.467
TOTALE	237.856	239.219	-1.363

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante	32.485	15.599	16.886
Proventi diversi dai precedenti	212.831	221.794	-8.963
(Interessi e altri oneri finanziari)	-350.137	-347.400	-2.737
Utili (perdite) su cambi	-100		100
TOTALE	-104.921	- 110.007	5.086

V. ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Descrizione	Controllanti	Consociate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali			65.892	65.892
Interessi su titoli			42.762	42.762
Rimb. Spese incasso mav/rid			104.177	104.177
TOTALE			212.831	212.831

VI. INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Descrizione	Controllanti	Consociate	Altre	Totale
Interessi bancari				
Commissioni bancarie			97.150	97.150
Commissioni carte di credito			78.113	78.113
Commissioni di negoziazione e perdite su titoli			30.341	30.341
Altri interessi passivi (prefinanziamento leasing)			144.533	144.533
Perdite su cambi			100	100
TOTALE			350.237	350.237

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Descrizione	2010	2009	Variazioni
Sopravvenienze attive	81.628	61.861	19.767
Sopravvenienze passive	-64.716	-129.112	-64.397
TOTALE	16.912	-67.252	84.163

Le sopravvenienze passive riguardano per la maggior parte costi di competenza degli esercizi precedenti.

VII. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Imposte	Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
Imposte correnti:	851.528	745.588	105.940
IRES	632.912	551.342	81.570
IRAP	218.616	194.246	24.370
Imposte anticipate	1.673	2.357	-684
TOTALE	853.201	747.945	105.256

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE DI BILANCIO		
	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	2.190.963	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		5.109.202
Onere fiscale teorico (aliquota base)	602.515	222.761
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	(5.329)	(5.329)
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverseranno	115.864	(89.752)
Imponibile fiscale	2.301.498	5.014.121
Imposte correnti effettive	632.912	218.616

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dr. Giovanni Vigneri

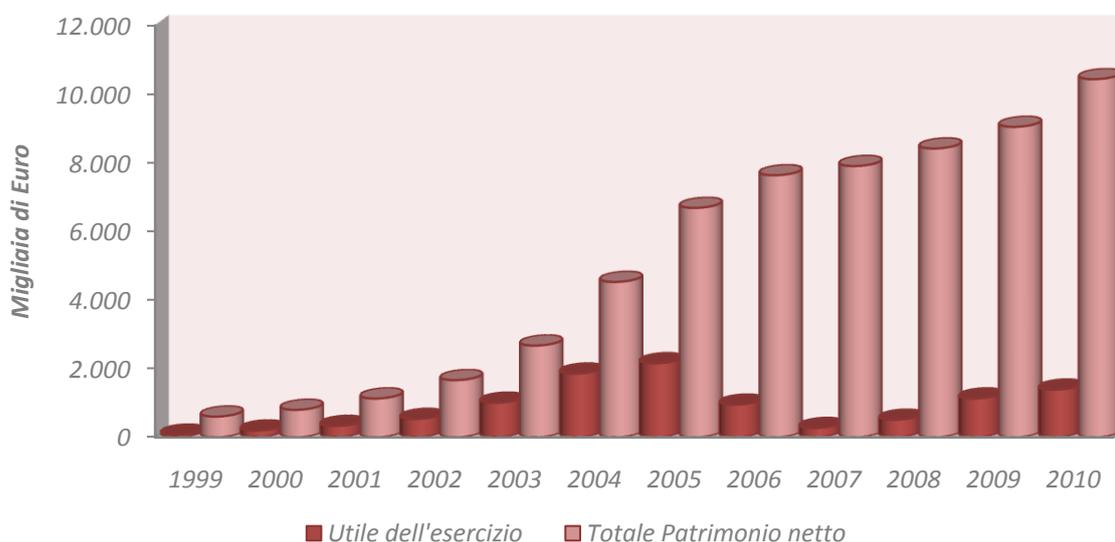
Roma, 10 marzo 2011

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2010

Signori Soci,

l'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2010, che viene sottoposto al Vostro esame, presenta un utile di Euro 1.337.762 al netto delle imposte di competenza dell'esercizio e un patrimonio netto complessivo di oltre 10 milioni di euro.

Patrimonio netto



Nelle pagine seguenti viene sintetizzata la situazione economica e patrimoniale della società secondo le indicazioni previste dal dlgs 32/2007 che ha recepito il contenuto obbligatorio della direttiva di modernizzazione contabile (dir. 51/2003/CE) incidendo sul contenuto informativo della relazione sulla gestione. In un'ottica di completamento e integrazione dell'informativa di bilancio, vengono quindi presentati degli schemi economico reddituali e patrimoniali sintetici e gli indicatori finanziari più significativi.

LE ATTIVITÀ IN SINTESI

La società offre un'ampia gamma di servizi ai notai che ricomprende:

Posta elettronica ordinaria

Due domini di posta: uno dedicato alla posta personale di ciascun notaio, l'altro alla posta generata da mailing list configurate per la categoria.

Posta elettronica certificata

Dominio dedicato al servizio di posta elettronica certificata che fornisce al mittente documentazione elettronica, con valenza legale, attestante l'invio e la consegna di documenti informatici.

Firma digitale

La firma digitale qualificata rilasciata dal Consiglio Nazionale del Notariato certifica anche la «funzione». Nel gennaio 2009 Notartel s.p.a. ha ottenuto la conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 per l'attività di «Erogazione del servizio di firma digitale, secondo quanto prescritto dal CNIPA, per conto del Consiglio Nazionale del Notariato».

Visure on-line

Conservatorie dei Registri Immobiliari, Uffici Tecnici Erariali, Registro delle Imprese, banca dati dei vincoli dei Beni Culturali su beni architettonici e archeologici («Vincolinrete»).

Adempimenti telematici

Uffici del Territorio (Registro Immobiliare) delle Entrate, Camere di Commercio (Registro delle Imprese), pubblicazione delle inserzioni in Gazzetta Ufficiale.

Sistema di Conservazione a norma del Notariato

Notartel mette a disposizione dei notai il servizio per effettuare la conservazione dei documenti a norma di legge con trasmissione telematica.

Documentazione giuridica on-line

Archivio della documentazione giuridica (studi prodotti dal Consiglio Nazionale del Notariato, giurisprudenza d'interesse, dottrina) (Banca Dati Notarile); banche dati in convenzione (normativa su IPZS, massimario CED della Cassazione); riviste specialistiche on-line.

Servizi multimediali

Diffusione di eventi di particolare interesse per la categoria (contenuti multimediali audio-video direttamente da file disponibili sulla Rete – trasmissione in videoconferenza).

Il sistema informatico e telematico del notariato è stato realizzato negli anni di pari passo con i dettami della normativa che oggi comprende tutta l'impalcatura necessaria per l'e-government e la dematerializzazione. Sono stati realizzati in tale contesto la RUN, piattaforma abilitante per l'accesso a tutti i servizi telematici interni al notariato e esterni (catasto, conservatoria, sistema camerale, ecc.), la firma dei notai e l'infrastruttura di PKI a supporto, la conservazione a norma. Tali componenti costituiscono elementi essenziali per la successiva fase dell'informatizzazione del sistema notarile mirata, in particolare, al trattamento documentale integrato di tutti gli atti, documenti, ricevute, ecc. gestiti dai processi notarili che interessano lo studio notarile e i relativi clienti e tutti gli altri enti pubblici e privati con cui il sistema notarile coopera anche e soprattutto in relazione all'introduzione dell'atto informatico, pietra miliare verso la dematerializzazione.

In particolare le attività dell'ultimo biennio hanno avuto come principale obiettivo quello di allineare il sistema informatico del notariato ai nuovi standard dell'e-government, curando la completa realizzazione di tutte quelle soluzioni indirizzate a garantire la piena interoperabilità con i sistemi informativi della Pubblica Am-

ministrazione a partire dalla infrastruttura di PKI, per la quale si è avuto l'ottenimento della Certificazione di Qualità a norma ISO obbligatoria per erogare servizi di CA.

L'attività di adeguamento alle norme tecniche sulla **firma digitale** ha comportato l'aggiornamento a una versione più recente della piattaforma di erogazione del servizio. A questo si aggiunge l'attività di modifica del software nella piattaforma di provisioning (WebRA) delle smart card. Sempre nell'ambito degli adeguamenti tecnici, è stato sviluppato e fornito un nuovo software di firma e verifica (eSign), che è stato rilasciato alla categoria nel mese di settembre 2010, secondo i termini previsti dal progetto. Il nuovo software, oltre a recepire gli adeguamenti tecnici previsti dalla deliberazione CNIPA citata (in particolare, l'uso dell'algoritmo di hash SHA-256), modifica radicalmente l'interfaccia grafica e le modalità di utilizzo, oltre ad aggiungere nuove funzioni. Il software è sviluppato anche in ambiente MAC, in quanto, sebbene ad oggi le smart card di firma siano utilizzabili solo in ambiente Windows, si prevede che i prossimi token di firma che saranno distribuiti funzioneranno anche su altri sistemi operativi.

Nell'ambito del periodo si è anche realizzato il progetto di creazione del **Sistema di conservazione a norma del Notariato (SCNN)** sulla base delle specifiche esigenze funzionali individuate. In funzione delle finalità del progetto si è reso, tra l'altro, necessario intervenire, riprogettandole completamente, su alcune architetture tecnologiche del CED: i servizi di Data Base, la piattaforma di Storage, oltre a vincolare la ridefinizione dei servizi di Backup e Disaster Recovery in accordo con l'ambiente di CA.

Un terzo ambito d'interventi realizzati dalla società, che però va considerato quale cardine sul quale poggiare anche i precedenti, è stato indirizzato alla realizzazione di un sistema completo di autenticazione ed autorizzazione per accesso ai servizi (**Identity Access Management – IAM**) che permette di interfacciarsi con i sistemi della PA secondo il principio dell'identità federata, in corso di implementazione da parte di tutti i principali interlocutori pubblici. La Pubblica Amministrazione ha infatti avviato a vari livelli una revisione dei sistemi di accesso alla rete volta a migliorarne la sicurezza, in linea con le direttive del Garante per la Protezione dei Dati Personali. La complessità dei sistemi di identità federata ha comportato, per la società e per gli altri soggetti interessati al loro sviluppo (in particolare Sogei), tempi di implementazioni superiori alle aspettative, che hanno pesantemente impegnato le strutture della società per tutto il 2009 e buona parte del 2010.

Il progetto Rete Aste Notarili (RAN), in corso di realizzazione, è nato nella prima metà del 2009 ed ha visto consolidarsi la prima versione delle specifiche di realizzazione nel mese di ottobre del 2009. Successivamente lo scenario di riferimento del progetto si è arricchito di altre opzioni riferite in particolare alla gestione delle aste giudiziarie alle aste connesse alle dismissioni immobiliari degli enti pubblici. Inoltre da un semplice sistema di aste con offerte in busta chiusa si è passati alle aste con incanto, a quelle aperte con offerte a base d'asta, a quelle miste e, marginalmente, alla gestione delle così dette aste residuali. Comunque, indipendentemente dal sistema d'asta realizzato, il servizio ha come capisaldi realizzativi: - l'accesso al sistema da remoto, quindi possibile per ogni notaio sul territorio nazionale - l'accesso controllato e sicuro (autenticazione) - la non conoscibilità delle offerte tramite un sistema di doppia cifratura - l'utilizzo della firma digitale per dare certezza a tutta la documentazione (registrazione degli offerenti, offerte, verbali d'asta, ecc.) collegata allo svolgimento di un'asta - l'utilizzo della Conservazione a Norma (SCNN) per il mantenimento nel tempo della documentazione d'asta a validità giuridica. Questo progetto è idoneo a soddisfare, con riferimento all'asta immobiliare telematica, le novità normative portate dalla legge 24/2010.

Per quanto riguarda i servizi offerti ai notai, nel corso dei primi mesi del 2010 si è giunti al rinnovo del contratto quadro con Telecom Italia per la connettività in banda larga. La società ha effettuato una scelta strategica nel continuare ad offrire connettività alla categoria, in considerazione dello scenario introdotto dallo IAM. L'offerta della connettività di qualità ha la sua ragione d'essere e il suo valore aggiunto nella previsione contrattualmente disciplinata di livelli di servizio sia in termini di banda minima garantita (BMG) che in termini di tempi di assistenza e intervento in caso di guasti. La strategicità dell'offerta qualificata di connettività in banda larga è funzione diretta delle necessità professionali legate all'accesso qualificato a tutti i servizi della PA da parte dei notai e dei loro collaboratori secondo gli standard cooperativi previsti dal CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale).

ANALISI DELLA SITUAZIONE REDDITUALE

Il risultato conseguito nel 2010 è superiore al 2009 ed anche a quanto previsto in budget, ciò è motivato principalmente dal fatto che i servizi di visura non hanno risentito della congiuntura economica registrando un lieve incremento nel valore (più 3%).

Nella seguente tabella viene riportato il Conto Economico 2010 riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, confrontato con i conti economici degli anni precedenti (importi in migliaia di Euro); per una migliore chiarezza delle dimensioni economiche della società le voci relative ai ricavi e costi operativi sono netate degli importi relativi a bolli, diritti di segreteria e diritti annuali che vengono versati dalla società ai fornitori e riaddebitati agli utenti senza margine per la Società.

	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2007
Valore della produzione operativa	14.813	14.838	14.927	13.764
Costi esterni operativi	6.968	7.080	7.474	7.926
VALORE AGGIUNTO	7.845	7.758	7.453	5.838
Costi del personale	3.761	3.543	3.211	2.863
MARGINE LORDO OPERATIVO (MOL)	4.084	4.215	4.242	2.974
Ammortamenti e accantonamenti	1.567	1.995	2.422	1.865
RISULTATO OPERATIVO	2.517	2.220	1.820	1.109
Risultato dell'area accessoria	-238	-238	-222	-206
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	245	241	106	347
EBIT NORMALIZZATO	2.524	2.223	1.704	1.250
Risultato dell'area straordinaria	17	-22	-33	-24
EBIT INTEGRALE	2.541	2.201	1.671	1.226
Oneri finanziari	-350	-347	-692	-531
RISULTATO LORDO	2.191	1.854	979	695
Imposte	-853	-724	-449	-426
RISULTATO NETTO	1.338	1.130	531	269

Il risultato dell'area accessoria è formato dagli altri ricavi e proventi al netto degli oneri accessori, nel nostro caso gli altri ricavi e proventi sono pari a zero in quanto in sede di riclassifica sono state nettate le voci relative a bolli, diritti di segreteria e diritti annuali come già detto più sopra.

Inoltre va osservato che gli oneri finanziari sono quelli afferenti l'operazione del leasing immobiliare, gli oneri finanziari connessi agli interessi passivi, alle commissioni bancarie e alle svalutazioni delle attività finanziarie concorrono a formare il risultato dell'area finanziaria che concorre all'EBIT normalizzato.

Per una migliore comprensione dei flussi generati dai servizi si ritiene opportuno presentare anche un conto economico riclassificato secondo criteri gestionali che evidenzia il contributo fornito dai vari servizi erogati (importi in migliaia di Euro).

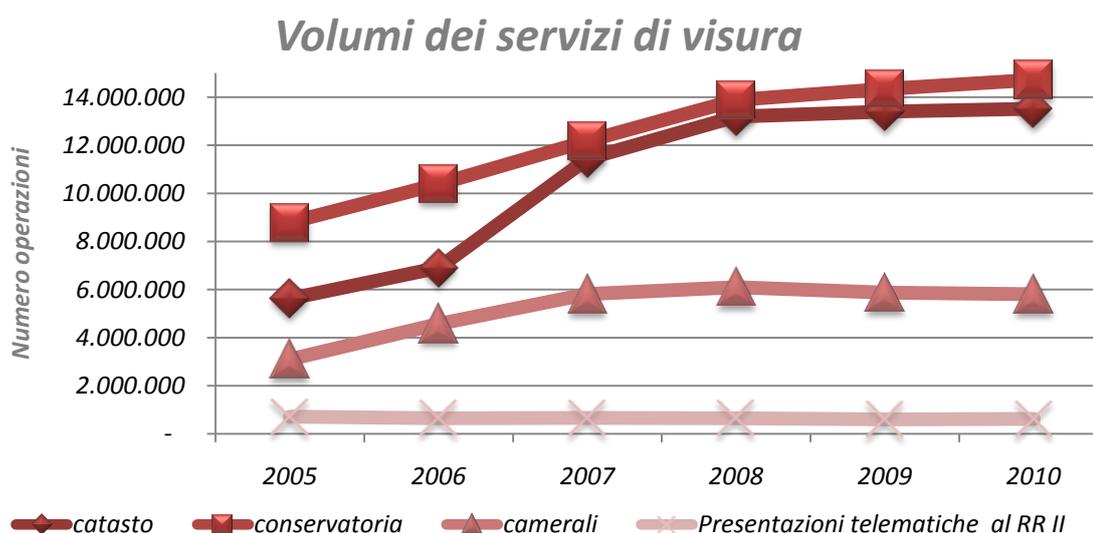
Conto economico gestionale		2010	
Ricavi per Abbonamenti RUN		3.081	
Costi per funzionamento RUN		1.257	
	Margine servizi RUN	1.824	19%
Ricavi per Connettività		2.527	
Costi per servizi di connettività		2.957	
	Margine connettività	-430	-4%
Ricavi per Servizi di Visura		173.013	
Costi per Servizi di Visura		164.656	
	Margine visure	8.357	86%
Ricavi per altri Servizi		347	
Manutenzioni e altri costi diretti		402	
	Margine altri servizi	-55	-1%
	Margine Lordo Industriale	9.696	100%
Consulenze tecniche e Manutenzione		698	
Personale		3.761	-40%
Spese generali e amministrative		1.396	
		5.855	
	EBITDA	3.841	
Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali		1.092	
Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali		424	
Svalutazioni		51	
		1.567	-16%
	EBIT	2.274	
Proventi (Oneri) finanziari netti		-100	
Proventi (Oneri) straordinari netti		17	
	PRE TAX INCOME	2.191	
IRAP		218	
IRES		633	
Imposte anticipate		2	
	RISULTATO NETTO	1.338	14%

RICAVI DAI SERVIZI DI VISURA

Per quanto riguarda l'attività tipica della società, nella tabella che segue, è riportato il fatturato che si riferisce ai principali servizi di visura comparati ai dati dello scorso esercizio e è evidenziata la variazione percentuale del volume di affari prodotto nell'esercizio:

Descrizione	2010	2009	variazioni 10-09	
Pratiche Telematiche	87.898	84.652	3.246	4%
Servizi Infocamere	5.581	5.751	-170	-3%
Servizi UTE- Conservatorie	76.527	74.352	2.175	3%
Servizi UTE-Catasto	2.104	2.082	22	1%
Servizi IPZS	202	212	-10	-5%
Servizi ACI	115	129	-14	-11%
Servizi TN e BZ	586	550	36	7%
Totali	173.013	167.728	5.285	3%

Anche se analizziamo il volume delle attività (numero di operazioni effettuate dai notai) dei principali servizi di visura, che nel 2010 è cresciuto del 3% rispetto ai livelli dell'anno precedente, con riferimento all'andamento del triennio possiamo osservare che il trend di crescita si è ormai assestato sui livelli degli ultimi due anni, indice della saturazione delle attività di visura in funzione di una sua correlazione, oramai organica al livello delle attività professionali svolte, tenuto conto della sostanziale stabilità della base degli utenti.

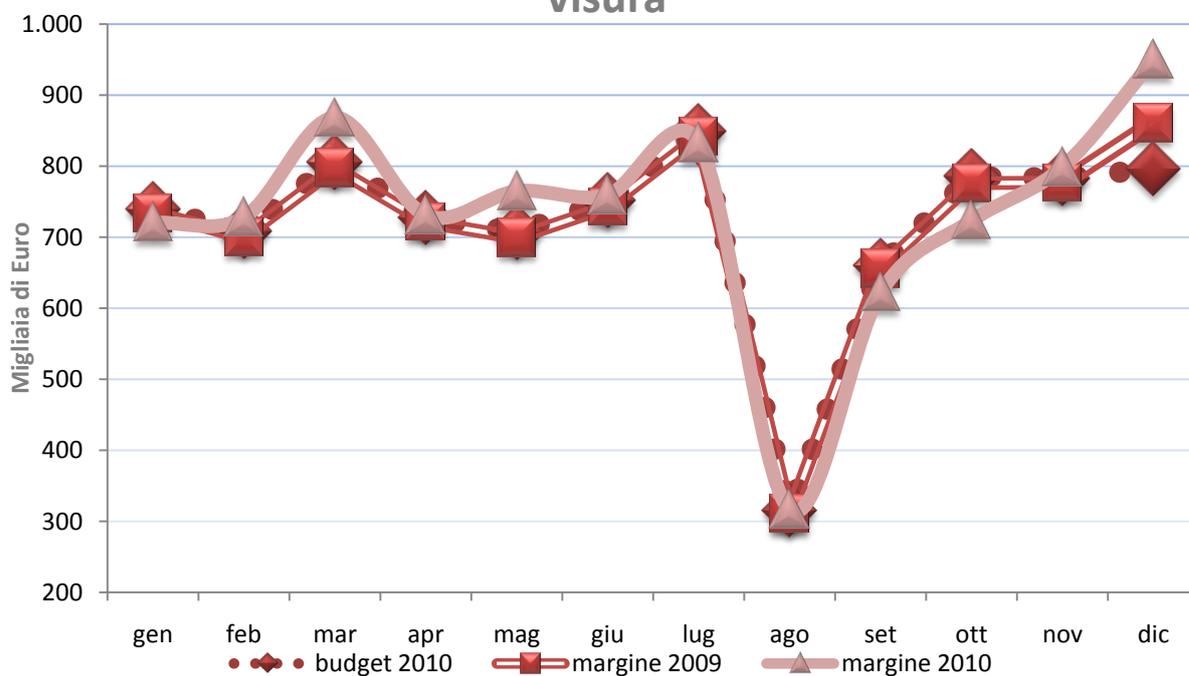


È opportuno ricordare che l'ammontare dei ricavi per i servizi, in particolare quelli relativi alle pratiche telematiche Infocamere, è comprensivo di importi riferiti a bolli, diritti di segreteria, diritti annuali che vengono riaddebitati agli utenti senza margine per la Società, che è invece rappresentato da un aggio fisso su ogni singola pratica. Tali importi costituiscono un ammontare molto significativo del volume d'affari realizzato dalla società.

Tipologia servizio	Bolli, diritti, tasse	Margine Notartel	Totale ricavi
Infocamere - Pratiche Telematiche	85.100	2.798	87.898
Servizi Infocamere	5.300	281	5.581
Servizi Conservatorie	72.883	3.644	76.527
Servizi Catasto	-	2.104	2.104
Servizi Aci	109	6	115
Servizi Tavolare TN BZ	558	28	586
Servizi IPZS	201	1	202
TOTALI	164.152	8.861	173.013

La tabella che segue rappresenta l'andamento mensile del margine dei servizi di visura confrontato con i dati dell'anno precedente e del budget:

Andamento margine lordo mensile dai servizi di visura



RICAVI DAI SERVIZI DI CONNETTIVITÀ

La diffusione della banda larga è già da tempo considerata fattore di crescita economica e occupazionale del Paese. La disponibilità di una connessione veloce a banda larga, cioè ad alta velocità mediante requisiti tecnici di avanguardia, è in pratica indispensabile in qualunque attività di lavoro che richieda un'interazione via Internet con l'esterno e la fruibilità di tecnologie avanzate (anche multimediali: streaming, videoconferenze, ecc). La RUN è raggiungibile già dal 2006 con collegamenti ad alta velocità caratterizzati da specifici criteri di erogazione in qualità del servizio contrattualizzati con i 2 principali operatori di mercato. Nel corso del 2010 è stato avviato il potenziamento dell'infrastruttura a banda larga e sono stati fissati con Telecom Italia (il principale fornitore con oltre 80% delle connessioni attive) nuovi livelli di servizio disponibili a tutti i notai. I circa 2.100 contratti in banda larga esistenti, hanno generato ricavi per circa 2,5 milioni di Euro (erano circa 2,6 milioni lo scorso anno e 2,7 milioni nel 2008). Con Telecom e Fastweb per il rilascio agli utenti della connessione a banda larga la società non applica alcun margine sui corrispondenti costi che sostiene e continua a mantenere a proprio carico una parte degli oneri quali i costi infrastrutturali con l'operatore che remunerano gli investimenti infrastrutturali di quest'ultimo specificatamente dedicati all'offerta a banda larga della società.

RICAVI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI E INFORMATICI

Sono state svolte nell'esercizio tutte le attività previste dalla convenzione esistente tra il socio di maggioranza (Consiglio Nazionale del Notariato) e la Società che hanno prodotto ricavi per 318.000 Euro. Nel corso dell'esercizio è stata effettuata anche la fornitura di servizi amministrativi e contabili per la Assonotar s.r.l., controllata dal socio di maggioranza, per circa 10mila Euro.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Negli schemi che seguono lo stato patrimoniale è sinteticamente aggregato secondo le diverse "aree funzionali" e secondo le differenti componenti finanziarie in modo da consentire un'immediata valutazione dei principali indicatori di solidità patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE (in migliaia di Euro)			
Attivo		Passivo	
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	22.687	MEZZI PROPRI	10.298
		PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	0
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (*)	4.538	PASSIVITA' OPERATIVE	16.747
CAPITALE INVESTITO (CI)	27.045	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	27.045

(*) Immobilizzazioni. Immateriali più attività finanziarie

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO (in migliaia di Euro)

<i>Attivo</i>		<i>Passivo</i>	
ATTIVO FISSO	2.043	MEZZI PROPRI	10.298
Immobilizzazioni immateriali	1.257	Capitale sociale	2.500
Immobilizzazioni materiali	772	Riserve	7.798
Immobilizzazioni finanziarie	13		
		PASSIVITA' CONSOLIDATE	625
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	25.003		
Magazzino (*)	1.783		
Liquidità differite	13.551	PASSIVITA' CORRENTI	16.172
Liquidità immediate	9.669		
CAPITALE INVESTITO (CI)	27.045	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	27.045

(*) include i risconti attivi

INVESTIMENTI EFFETTUATI

Nel 2010 gli investimenti, tra immobilizzazioni immateriali e materiali, hanno impegnato oltre 1,3 milioni di Euro, essenzialmente indirizzati al consolidamento dell'infrastruttura tecnica della RUN dei sistemi del CED e ai primi investimenti per il CED della nuova sede, al rinnovo del sistema informativo aziendale (ERP), al progetto Rete Aste, alle attività relative ai sistemi di videoconferenza e al completamento del sistema IAM.

Nel 2010 sono stati operati ammortamenti delle immobilizzazioni per un totale di Euro 1,5 milioni circa mediante aliquote corrispondenti al grado di deperimento ed uso delle stesse, come meglio specificato nella nota integrativa.

INDICATORI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di rappresentare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio lungo termine. Detta capacità dipende da un lato dalle modalità di finanziamento degli impieghi a medio lungo termine e dall'altro dalla composizione delle fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda il primo aspetto, gli indicatori esposti nella tabella seguente rappresentano la correlazione esistente tra il tempo di recupero degli impieghi (Attività) e il tempo di recupero delle fonti (Passività), evidenziando nel caso la situazione di solidità patrimoniale e di autofinanziamento che ha caratterizzato la società fin dai primi anni di attività come si può anche osservare dall'evoluzione dei mezzi propri nel tempo.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI (importi in migliaia di Euro)			
		2010	2009
Margine primario di struttura (migliaia di Euro)	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	8.255	6.635
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	5,04	3,85
Margine secondario di struttura (migliaia di Euro)	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	8.889	7.143
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	5,35	4,07

Quanto all'analisi delle fonti di finanziamento e gli indicatori circa la solvibilità dell'azienda, gli indici riportati nelle tabelle seguenti sottolineano come la società si sia sempre autofinanziata attraverso le attività operative e mai attraverso il ricorso al credito e mantenga un grado di solvibilità significativo in linea con le esigenze derivanti dalle attività previste per il 2011.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI (importi in migliaia di Euro)			
		2010	2009
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	2,0	2,0
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0	0

INDICATORI DI SOLVIBILITA'(importi in migliaia di Euro)			
		2010	2009
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	8.881	7.142
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,55	1,45
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	7.098	5.340
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,44	1,33

ASPETTI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE

La complessità del sistema informativo del notariato e l'impegno necessario alla realizzazione di tutti i progetti, di quelli in corso e di quelli previsti dalla programmazione strategica delle attività, richiede un **modello organizzativo** adeguato: organigrammi, schede funzionali, processi, procedure, mansionari attraverso i quali regolare e gestire le principali aree di attività: gestione dei progetti tecnici e relazioni con le strutture specialistiche dell'azionista, gestione del budget, controllo di gestione, gestione servizio assistenza agli utenti, gestione delle attività manutentive, gestione del protocollo, gestione degli acquisti.

Gli ultimi anni si sono caratterizzati, sotto il profilo organizzativo, perché l'esercizio della CA, che è realizzato ricorrendo a specifici processi codificati anche in funzione dell'attuale normativa che regola le attività di tutti i certificatori iscritti all'elenco pubblico del CNIPA, ha comportato la modifica e l'adattamento del modello organizzativo per l'erogazione di servizi evoluti di Information Technology nell'ottica di un **Sistema di gestione della Qualità**. A seguito di tale attività negli ultimi due anni, si è giunti all'ottenimento della Certificazione di Qualità a norma ISO 9001/2008 per l'attività di erogazione dei servizi di CA e del servizio di posta elettronica certificata (PEC) del notariato del quale, per conto dell'azionista, la società gestisce le infrastrutture.

La società investe sempre maggiori risorse nelle problematiche di **customer satisfaction** e nelle attività di assistenza alla clientela. Il numero di addetti all'help desk è correlato all'impegno richiesto dalle attività di assistenza agli utenti. In termini quantitativi l'help desk riceve e tratta una media giornaliera di circa 120 chiamate (tra le 24e le 26.000 chiamate annue).

Nel corso dell'anno sono state effettuate due rilevazioni della customer satisfaction rivolte agli utenti con riferimento al servizio di posta certificata e uno più generale in occasione del Congresso nazionale. I risultati, ancora in corso di analisi, saranno utilizzati nell'ambito del processo di miglioramento dei livelli di erogazione dei servizi

NUOVA SEDE

La realizzazione della nuova sede è giunta nel corso del 2010 alle sue fasi conclusive. Giova a questo proposito ripercorrere brevemente l'iter che ha portato alla sua realizzazione e che complessivamente ha impegnato le risorse della società per oltre quattro anni.



I lavori sono terminati effettivamente a fine gennaio 2011 e in queste settimane sono in corso di avvio tutte le procedure per poter entrare in possesso dell'edificio, sia di tipo amministrativo (accatastamento, abitabilità ecc.) che tecnico (collaudi degli impianti ecc.) Si stima di poter avviare il trasferimento delle strutture nella nuova sede entro il mese di aprile 2011.

Sotto il profilo finanziario si rammenta che l'operazione è finanziata con un leasing quindicennale e la società, in considerazione della propria situazione patrimoniale, ha ritenuto di negoziare con la società erogatrice del finanziamento una restituzione parziale anticipata di una quota dello stesso, da effettuarsi allo scopo di ridurre l'esposizione debitoria complessiva per l'operazione in ossequio ai principi di prudenza gestionale, a questo proposito dallo scorso esercizio si è scelto di darne evidenza riclassificando in apposita voce delle riserve disponibili l'importo previsto.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non ci sono particolari fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio in aggiunta a quanto già riferito più sopra.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2011 sarà un anno di consolidamento della struttura interna verso la gestione in qualità di tutti i servizi in esercizio.

Nel 2011 la società sarà chiamata a mettere in esercizio nuovi servizi, legati alla archiviazione e conservazione a norma degli atti e dei documenti informatici, al portale per la gestione delle aste immobiliari sicure a seguito delle novità normativa portate dalla legge 24/2010 (modificativa del c.p.c), nelle procedure esecutive immobiliari oltre che servizi innovativi in materia di housing dei software notarili che verranno sviluppati nel corso dell'anno. I nuovi progetti previsti per il 2011 riguardano in parte progetti già avviati nel 2010 che vanno completati o progetti che per vari motivi non sono stati avviati. Tutti richiederanno investimenti in hardware e software e una serie di costi connessi all'implementazione pratica delle attività relative a ogni progetto che verranno capitalizzati assieme agli investimenti connessi agli stessi progetti. In totale si prevede per il 2011 di impiegare risorse per circa 2,8 milioni di euro. Sono tre i principali settori di investimento, nel grafico che segue viene evidenziata la ripartizione dell'impegno previsto per il 2011:



GENERALI (GEN)

Gli investimenti di questo gruppo riguarderanno attrezzature connesse alla predisposizione operativa della nuova sede telefoni, consulenze relative all'implementazione del Sistema Gestione Qualità dei servizi che si riferisce alla sua estensione dai soli servizi di CA e PEC a tutti i servizi erogati con particolare attenzione ai processi di customer satisfaction.

CED

Gli investimenti di questo gruppo che assorbiranno circa il 35% del totale degli investimenti previsti per il 2011 (circa 1 milione di euro tra investimenti veri e propri e costi diretti) si riferiscono a tre distinti gruppi di attività:

Si prevede di procedere all'aggiornamento tecnologico dei sistemi del CED, in particolare in relazione agli upgrade dei sistemi di posta elettronica (hw) e ai sistemi di virtualizzazione per quanto riguarda il sw.

Sono stati stimati i costi iniziali di impianto del CED di via Gravina e riguardano hw relativo ai sistemi in generale e a quelli dedicati alla gestione di rete col relativo sw. Sono stati stimati poi i costi diretti da sostenere per la connettività verso l'esterno (PA e altri fornitori) che si sosterranno per mettere in esercizio il CED.

Infine ci sono gli investimenti previsti per realizzare l'infrastruttura che dovrà gestire **l'housing del sw notarile**. Il progetto di housing prevede in sintesi la messa a disposizione di una piattaforma dedicata e separata dal resto dei sistemi della società per ospitare dati e applicazioni di studio delle software houses interessate che potranno così offrire ai loro clienti la gestione remota dei software di studio, assicurando nel contempo un ambiente controllato e garantito dal notariato. Il modello di business e i relativi possibili ricavi per la società sono ancora in fase di definizione, nel 2011 non sono stati pertanto previsti ricavi per questa attività.

SERVIZI

In questo settore si concentra oltre la metà degli sforzi finanziari previsti per il 2011 (circa il 55% pari a oltre 1,5 milioni di Euro). Gli investimenti e le risorse impiegate riguardano tutti i principali servizi erogati dalla società e in particolare tra i più significativi:

- gli investimenti necessari per la manutenzione e il miglioramento della **piattaforma IAM** volti alla finalizzazione della realizzazione di una piattaforma "clone" per realizzare le condizioni di esercizio in alta affidabilità del servizio.
- Investimenti per la piattaforma del **Processo Civile Telematico (PCT)** che comprendono sia i costi di outsourcing da sostenere che quelli relativi alle personalizzazioni necessarie per il notariato (c.d. Console Notai).
- Investimento per la finalizzazione del progetto **Rete Aste immobiliari (RAN)**. Tale attività è quella necessaria al completamento e alla messa in esercizio dell'infrastruttura creata dalla società per la gestione delle aste telematiche.
- Infine sono previsti investimenti per le attività necessarie alla ristrutturazione del **portale WEB della RUN**. Tali attività sotto il profilo più tecnico comporteranno l'integrazione del sito RUN su una piatta-

forma di CMS, tenendo ben presenti le particolarità del portale RUN che è collegato a tutti i servizi erogati dalla società.

- Rinnovo del **token di firma** che andrà a scadere massivamente per tutti i notai italiani nel 2011 e per questa attività, che viene svolta totalmente a carico della società in quanto il token è fornito gratuitamente ai notai, sono previsti circa 125 mila euro;
- Investimenti per la realizzazione di una **CA di cifratura/ autenticazione** che dovrà essere sviluppata per rispondere alle esigenze di autenticazione forte connesse al PCT e alle istanze derivanti dal progetto RAN in tema di cifratura delle transazioni elettroniche.
- Investimenti e costi previsti in relazione **all'ammodernamento dei sistemi si posta** per quanto riguarda la gestione di allegati voluminosi (c.d. Gigamessage) e dei sistemi anti SPAM e anti virus con la creazione di una archivio di "quarantena" sul quale vengono indirizzati i messaggi non recapitati perché sospetti e che gli utenti possono decidere o meno di recuperare.
- Gli investimenti per il **Sistema di conservazione a norma** - SCN per attività di "tuning" del sistema necessarie per la sua messa in esercizio definitiva.
- Gli investimenti per la realizzazione di una piattaforma di document management a servizio delle redazioni della **Banca Dati Angelo Gallizia** e della **Banca Dati di Deontologia**.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

In conclusione della relazione, il Consiglio d'amministrazione propone all'assemblea dei soci la destinazione dell'utile d'esercizio alla Riserva di utili a nuovo, costituita con utili già assoggettati a tassazione ordinaria, che si incrementerà da Euro 2.922.728 a 4.260.490, portando così il totale delle riserve disponibili ad Euro 7.260.490.

Roma, 10 marzo 2011

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dr. Giovanni Vigneri

NOTARTEL S.P.A.**Società informatica del notariato**

Sede in Via Flaminia n.162 - 00196 ROMA (RM) Cap. soc. Euro 2.500.000,00

Cod. Fisc. e Numero di Iscrizione Reg. Imp. di Roma 05364151000

Partita Iva 05364151000

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2010**

redatta ai sensi e per gli effetti

dell'art. 14, primo comma, lett. a), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, nr. 39

e dell'art. 2429, secondo comma, del codice civile

All'Assemblea degli Azionisti

della Notartel S.p.A.

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2010, che l'Organo amministrativo sottopone alla Vostra approvazione nei termini di legge, è stato redatto secondo le disposizioni del D. Lgs. 16 aprile 1991, nr. 127, recepite dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile; il suddetto documento risulta pertanto costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Detti documenti sono stati messi a disposizione del Collegio sindacale nel rispetto del termine disposto dall'art. 2429, primo comma, del codice civile.

Il D. Lgs. 17 gennaio 2003, nr. 6, ha distinto l'attività di vigilanza dalla funzione di revisione legale dei conti ex art. 2409-bis del codice civile; per l'esercizio chiuso al 31/12/2010, siamo incaricati, di svolgere entrambe le funzioni e, con la presente relazione, siamo a renderVi conto del nostro operato.

Parte prima**FUNZIONE DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI**

(Relazione di revisione e giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a),
del D. Lgs. 27 gennaio 2010, nr. 39)

1. Abbiamo svolto la revisione legale del progetto di bilancio di esercizio della Notartel

S.p.A. chiuso al 31/12/2010, il cui stato patrimoniale e conto economico sono riassumibili come segue:

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
<i>Crediti verso soci per versamenti dovuti</i>	€ 0
<i>Immobilizzazioni</i>	€ 2.029.604
<i>Attivo circolante</i>	€ 23.217.409
<i>Ratei e risconti</i>	€ 1.798.472
<i>Totale attività</i>	€ 27.045.485
<i>Patrimonio netto</i>	€ 10.298.056
<i>Fondi per rischi e oneri</i>	€ 0
<i>Trattamento di fine rapporto subordinato</i>	€ 625.145
<i>Debiti</i>	€ 16.113.732
<i>Ratei e risconti</i>	€ 8.552
<i>Totale passività</i>	€ 27.045.485
<i>Conti d'ordine</i>	€ 103.875

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO
<i>Valore della produzione</i>	€ 178.970.161
<i>Costi della produzione</i>	€ 176.691.189
<i>Differenza</i>	€ 2.278.972
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	€ (104.921)
<i>Rettifiche di valore di attività finanziarie</i>	€ 0
<i>Proventi e oneri straordinari</i>	€ 16.912
<i>Imposte sul reddito</i>	€ 853.201
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	€ 1.337.762

La responsabilità della redazione del progetto di bilancio compete all'Organo amministrativo della Vostra Società, mentre è nostra la responsabilità relativa all'espressione del giudizio professionale sul progetto di bilancio e basato sulla revisione legale dei conti.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione di cui all'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, nr. 39. In conformità ai predetti principi di revisione, la revisione legale dei conti è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il progetto di bilancio in esame sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo amministrativo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presenti ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla nostra relazione, emessa in data 28/03/2010.

3. A nostro giudizio, il soprammenzionato progetto di bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Notartel S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'Organo amministrativo della Notartel S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il progetto di bilancio, come richiesto dall'art. 14, secondo comma, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, nr. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione nr. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il progetto di bilancio d'esercizio della Notartel S.p.A. chiuso al 31/12/2010.

Parte seconda

ATTIVITÀ' DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE

(Relazione ex art. 2429, secondo comma, del codice civile)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2010, abbiamo svolto il nostro incarico in base a

quanto prescritto dall'art. 2403 e seguenti del codice civile.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante la nostra attività di vigilanza, possiamo affermare quanto segue:

- a. abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle assemblee degli Azionisti, verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento ed accertando che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge ed allo statuto sociale e non palesemente imprudenti, azzardate o in conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio della Vostra Società;
- b. le informazioni richieste dall'art. 2381, quinto comma, del codice civile, sono state fornite con periodicità anche superiore al minimo stabilito di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni periodiche, sia negli incontri informali;
- c. abbiamo incontrato i responsabili delle varie funzioni al fine di garantire l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e, al riguardo, non si evidenziano elementi da segnalare;
- d. abbiamo accertato l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e la sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione sia attraverso l'esame dei documenti aziendali, sia mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali; in merito, non risultano segnalazioni da riferire;
- e. nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- f. non si è dovuto intervenire, per omissioni degli Amministratori, ai sensi dell'art. 2406 del codice civile;
- g. non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile;
- h. non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2409, primo comma, del codice civile;
- i. non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, settimo comma, del codice civile;
- j. abbiamo illustrato i compiti e gli obblighi degli Amministratori nell'esercizio del loro mandato, anche ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, specie con riferimento al disposto del D. Lgs. 9 aprile 2008, nr. 81, in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro;
- k. abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- l. l'Organo amministrativo, nella redazione del progetto di bilancio, non ha derogato alle

norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del codice civile;

m. ai sensi e per gli effetti dell'art. 2424, terzo comma, del codice civile e dell'art. 2427, primo comma, nr. 9, del codice civile, Vi informiamo che, in calce allo stato patrimoniale, è stato esaurientemente rilevato il c.d "sistema dei conti d'ordine e garanzie";

n. nel corso del 2010, non abbiamo rilasciato pareri.

CONCLUSIONI

Alla luce dell'attività di vigilanza e di revisione legale dei conti svolta durante le riunioni collegiali e sulla base dei documenti sottoposti dall'Organo amministrativo:

- a nostro giudizio, il progetto di bilancio della Notartel S.p.A., per l'esercizio chiuso al 31/12/2010, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della stessa, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio;

- riteniamo che non sussistano ragioni ostative all'approvazione, da parte Vostra, del predetto progetto di bilancio di esercizio;

- concordiamo con la proposta dell'Organo amministrativo sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Roma, 30/03/2011.

Il Collegio sindacale

dott. Carlo Righini Presidente

dott. Marcello de Fonseca Sindaco effettivo

dott. Renato Loioli Sindaco effettivo